

Progetto di mediazione DOPPELTÜR Dossier progetto preliminare

Versione breve



1. Riassunto

Il centro d'incontro Doppeltür vuole rendere accessibile a un vasto pubblico l'interessante storia ebraico-cristiana – finora poco nota – della convivenza nella valle argoviese della Surb, rendendola un esempio per le questioni sociali attuali. L'obiettivo è di 30 000 visite all'anno. La realizzazione di questo progetto, tanto singolare quanto impegnativo, è prevista entro il 2024.

L'associazione Doppeltür, attiva dal 2016, ha acquistato nel 2018 una storica casa a due porte direttamente sulla Dorfplatz di Lengnau, che dovrebbe essere trasformata in un centro d'incontro. Proprio in questa collocazione risiede il principale punto di forza del progetto: ricordare questa storia straordinaria in un luogo storicamente corretto offre un contesto autentico che non sarebbe raggiungibile in nessun'altra località della Svizzera. Con una messa in scena moderna, infatti, si intende trasmettere la storia – unica in Svizzera – della convivenza ebraico-cristiana nella valle della Surb (principalmente nei comuni di Lengnau ed Endingen, nei quali si ha prova del fatto che la popolazione ebrea vi si dovette stabilire dal 1622 e dal 1678).

Finora non esiste un'istituzione simile in tutta Europa che si occupi del dialogo ebraico-cristiano. Il progetto è sostenuto dall'Ufficio federale della cultura. Il percorso culturale ebraico fa parte da poco del patrimonio culturale immateriale della Svizzera ed è inserito nell'elenco dell'UNESCO delle «Tradizioni viventi». Inoltre, da tre anni il progetto Doppeltür rientra tra gli obiettivi culturali del Canton Argovia (strategia culturale del Canton Argovia, obiettivi della politica culturale 2017-2022). Il progetto è stato presentato anche dal Canton Argovia nel dibattito sul «Messaggio del Consiglio federale per la promozione della cultura negli anni 2021-2024».

2. Contesto

I due paesini di Endingen e Lengnau nella valle della Surb, in Argovia, vantano una storia unica in tutta la Svizzera: per circa un centinaio di anni – tra il 1776 e l'introduzione della parità politica e della libertà di domicilio nel 1866 – alla popolazione ebraica dell'allora Confederazione fu concesso quasi esclusivamente di stabilirsi in modo duraturo in queste due località. Come conseguenza, in questi allora unici «villaggi ebraici» della Svizzera si sviluppò un'associazione e una collaborazione tra la popolazione ebraica e cristiana. La vita quotidiana, la cultura e la religione di entrambi i gruppi di popolazione hanno dovuto trovare spazio in confini molto ristretti. Così a Endingen e Lengnau nacque un insieme di edifici e strutture della vita ebraica quasi intatto fino ad oggi.

Il centro d'incontro Doppeltür si rivolge a quattro gruppi target principali: singole persone, famiglie, gruppi e classi scolastiche con un interesse culturale. Gli obiettivi della mediazione sono i seguenti:

- trasmettere la storia unica della convivenza ebraico-cristiana nella valle della Surb;
- dialogo ebraico-cristiano;
- sensibilizzazione su temi generali come la tolleranza, la migrazione o il multiculturalismo;
- il centro funge da punto di ritrovo e punto di partenza per diversi percorsi culturali;
- il centro è un luogo di mediazione e di dialogo sotto forma di eventi e workshop.

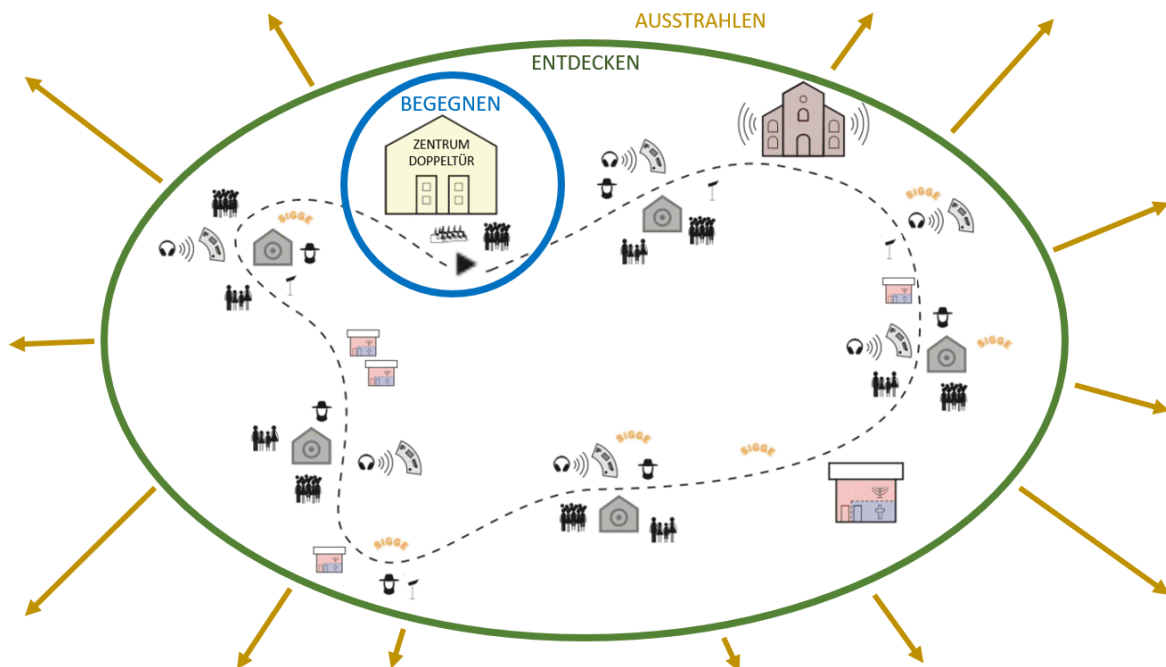
La strategia qui riassunta si basa sui lunghi lavori preparatori dell'associazione Doppeltür e dei suoi gruppi per lo sviluppo dei progetti.

3. Strategia di mediazione

Doppeltür è rivolta a un ampio pubblico da tutta la Svizzera e dai Paesi limitrofi e lontani. Si rivolge sia a singole persone in visita sia ai gruppi che, grazie a offerte su misura, possono vivere diversi temi. In particolare, l'attenzione è rivolta a un pubblico giovane (famiglie e scolaresche). La strategia di mediazione è strutturata in modo modulare, per poter evolvere gradualmente sulla base di nuovi risultati della ricerca.

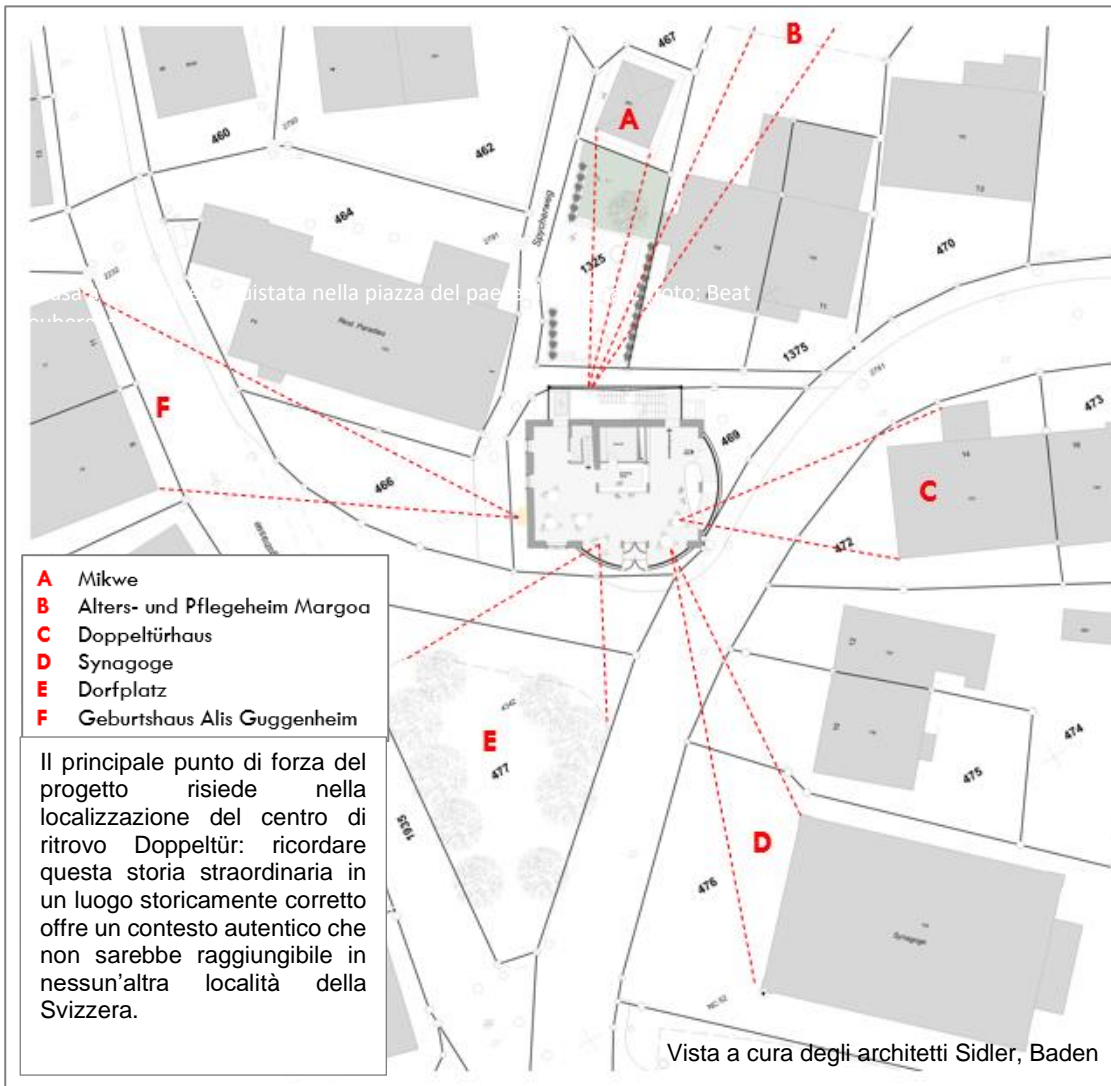
Doppeltür si occupa di temi altamente emotivi come la religione e la convivenza delle culture. Si rivolge quindi a un pubblico che, in parte, ha pochissime conoscenze preliminari sulla fede ebraica e sulle differenze e le affinità tra ebraismo e cristianesimo. Il progetto Doppeltür sfrutta questo contesto, coinvolgendo i visitatori e le visitatrici con le proprie opinioni e conoscenze individuali sul tema. Esso invita a riflettere, basandosi su conoscenze approfondite, su pregiudizi e miti relativi alle tematiche trattate in questa sede. Il pubblico in visita può scoprire, nell'ambito di Doppeltür, da un lato, la straordinaria storia della convivenza ebraico-cristiana nella valle della Surb. Il progetto mira quindi – non da ultimo – anche a sensibilizzare verso un patrimonio culturale unico, a conservarlo dignitosamente e a promuoverlo concretamente. Dall'altro, si invita al confronto con se stessi, con le proprie convinzioni e percezioni e, in questo contesto, a dialogare con le altre persone in visita che, grazie alla loro partecipazione, plasmano il progetto in modo duraturo in veste di attori sociali.

Per raggiungere la visione si perseguono tre obiettivi generali. Innanzitutto si intende creare un *luogo d'incontro* centrale, che funga da punto di ritrovo e partenza e da area di mediazione e di dialogo sotto forma di eventi e workshop: il centro Doppeltür. In secondo luogo, dovrebbe essere possibile *scoprire* i diversi scenari del percorso culturale ebraico in diverse forme interattive; infine, la straordinaria storia della valle della Surb verrà *diffusa* in tutta la Svizzera, o addirittura all'estero, in collaborazione con istituzioni simili selezionate.



4. Strategia espositiva

Il centro d'incontro sarà l'imponente casa cittadina a due porte a Lengnau. Situada in posizione ideale sulla piazza del paese e nelle immediate vicinanze della sinagoga e del Mikwe, è sviluppata e ampliata come punto di riferimento centrale e vero fulcro di Doppeltür. Essendo un luogo multifunzionale, ospiterà una serie di compiti fondamentali.

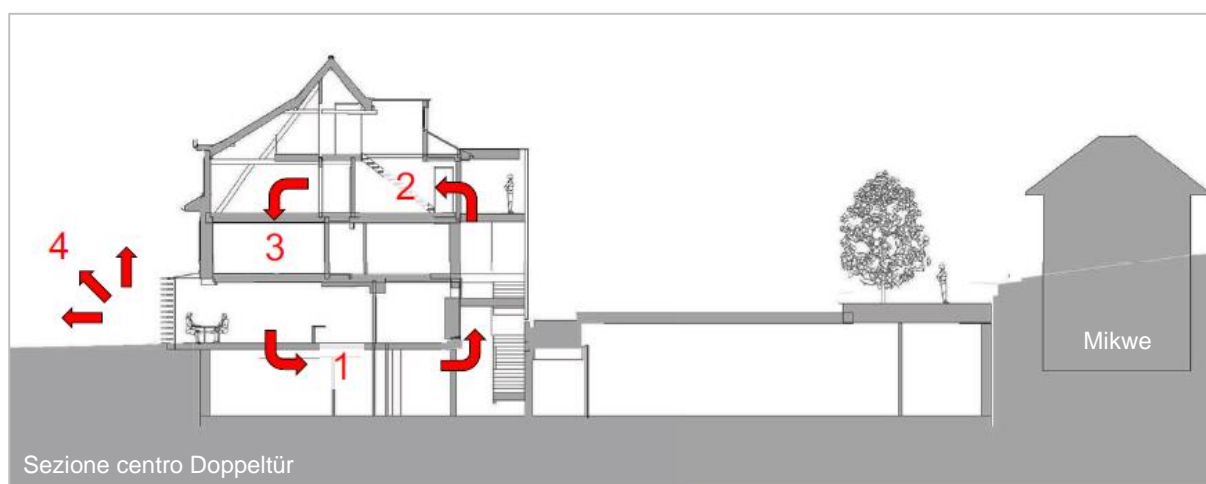


Il centro Doppeltür non segue un approccio museale, ma vuole essere un luogo d'incontro per confrontarsi con la convivenza di persone di origini diverse e per «incontrare» la storia nei luoghi originali. Il centro collabora strettamente con il Museo Storico di Baden ed è prevista la collaborazione con il Museo Höfli di Bad Zurzach, i musei ebraici di Basilea, Hohenems, Gailingen e le istituzioni cristiane (ad es. l'Accademia di Paolo).

4.1 Drammatizzazione

La strategia espositiva nel centro Doppeltür si compone di quattro parti della mediazione, che consentono di trasmettere al visitatore la convivenza ebraico-cristiana in modo interessante, informativo e interattivo. Così, nella prima parte della mediazione, i visitatori e le visitatrici vengono introdotti alla situazione storica della valle della Surb, per riportarli al mondo contemporaneo nella seconda parte. Nella terza parte segue l'esperienza personale, nella quale i partecipanti possono confrontarsi in diversi ambiti tematici con domande personali relative alla convivenza e al rispetto reciproco. La quarta parte di questa strategia comprende il percorso culturale ebraico e i dintorni nei villaggi di Lengnau ed Endingen.

Supportati dalla concreta collocazione spaziale del centro Doppeltür di Lengnau, questi quattro elementi di mediazione portano al seguente schema e denominatore dell'approccio drammaturgico, che funge anche da filo conduttore: 1. immergersi / 2. riemergere / 3. tuffarsi / 4. andare oltre.



All'interno della struttura a due porte di Lengnau, i temi vengono illustrati al pubblico presente attraverso una spettacolare realizzazione multimediale. La moderna tecnica espositiva impiegata serve a trasmettere conoscenze ed emozioni. In tutta l'esposizione si punta a una vicinanza alle persone che agiscono in modo tale da consentire loro di immedesimarsi. Inoltre, vengono effettuate riprese con testimonianze dell'epoca di ebrei e cristiani (oral history) oppure si ricorre al materiale storico già disponibile in grande varietà. I ricordi e le storie così raccolti, insieme al materiale storico, possono essere utilizzati all'interno del centro Doppeltür come ulteriore livello reale, che aumenta la credibilità.

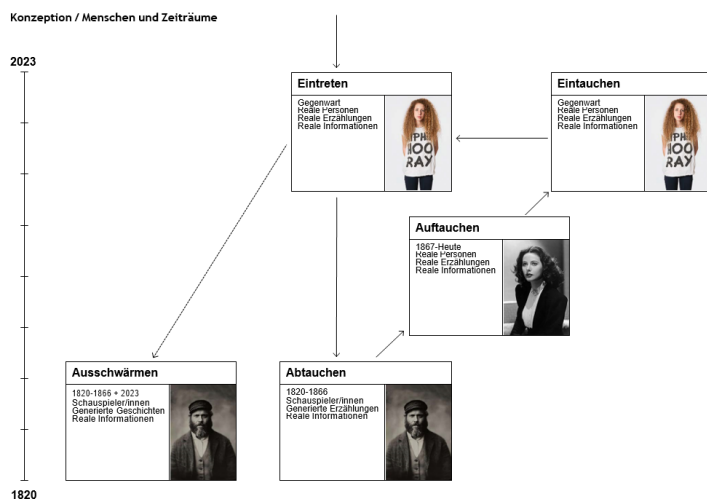
Nell'ambito di una mostra stimolante, i visitatori e le visitatrici vengono interpellati in prima persona in qualità di esperti. Soprattutto nel terzo segmento (immergersi), si invita a riflettere autonomamente sui propri valori. I dintorni della valle della Surb, con i suoi due villaggi di Endingen e Lengnau, vengono sempre trattati in modo prominente nella presentazione nella casa a due porte. Gli hotspot, come le storiche doppie porte, le due sinagoghe, i due Mikwe, il cimitero ebraico al confine comunale e i tanti altri luoghi della vita ebraica a Endingen e Lengnau vengono messi in risalto.

Durante il tour su uno dei diversi percorsi lungo il Sentiero culturale ebraico, le persone possono visitare nella realtà i luoghi che hanno già conosciuto (virtualmente) nel centro d'incontro Doppeltür. Mediante le tavole del percorso culturale, una visita guidata di gruppo con una guida personale o una visita guida individuale con audio o media, si ricevono informazioni o compiti aggiuntivi a seconda del percorso scelto. In questo modo è possibile soddisfare le esigenze dei diversi gruppi target.



4.2 Strategia scenografica

Come la strategia curatoria, anche quella scenografica pone al centro della rappresentazione l'essere umano e la sua convivenza a tutti i livelli. Cerca di sfruttare questo e la collocazione nei luoghi di presentazione originali per generare potenziale di identificazione e creare fra i visitatori un'apertura verso il confronto con le questioni odierne concernenti la convivenza. Nel complesso vuole offrire un'esperienza intensa e duratura e convincere con la sua unicità.



4.2.1 Ingresso: il presente

Il piano terra del centro Doppeltür è dedicato all'accoglienza, di cui si occupano sei persone reali con rapporti molto diversi tra Edingen e Lengnau. Da vedere su schermi video e ascoltare con altoparlanti a mano, raccontano dei loro vari retroscena e della loro vita odierna. Oltre alle persone che vivono qui da sempre, ce ne sono altre che si sono trasferite da poco e altre che vivono altrove, ma che qui hanno le loro origini familiari.

Partendo dai temi dell'acqua, dell'immersione e della convivenza, all'ingresso viene proposto un allestimento parziale della parete con piastrelle a parete disegnate su temi specifici. Con i simboli di diverse religioni si crea una piastrella ognuna, con sfumature di blu leggermente diverse, per realizzare insieme un ornamento sensoriale. L'ornamento generato in questo contesto può essere utilizzato eventualmente anche in altri piani e con materiali diversi.



4.2.2 Immergersi: la storica valle della Surb 1820-1866

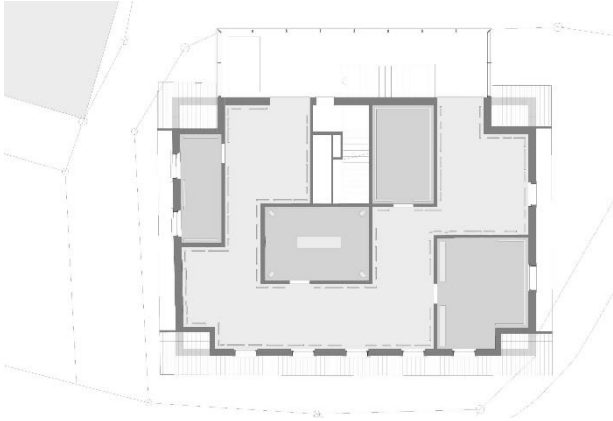
Con due ambienti complessivi e quattro sale da proiezione parziali, la variante di pianta scelta offre dimensioni soddisfacenti e un impiego economico della tecnica di proiezione. A seconda della durata calcolata per il cambio della sala, è possibile avviare un gruppo ogni 18-20 minuti.

Per raccontare le varie storie, si prevede di filmare gli attori in costume davanti al green screen, per poi rielaborare le scene con i relativi sfondi. Al fine di evitare casting dispendiosi, si mira, come per le produzioni precedenti, alla collaborazione con l'ensemble e i costumi di un teatro di prosa. Oltre a un copione ben formulato, è pensabile anche un copione con parole chiave, con il quale gli attori potrebbero improvvisare.

4.2.3 Riemergere: 1867-oggi

Per illustrare i temi, gli avvenimenti e le storie da presentare successive alla liberalizzazione della legislazione fino ad oggi, si propone una galleria del tempo che collega e riflette questi temi tra di loro nel corso della storia mondiale. All'interno di questa cronologia è possibile utilizzare diversi mezzi di comunicazione, dal testo ai formati audio e video fino all'oggetto in vetrina. I temi si distinguono l'uno dall'altro per mezzo di una differenziazione cromatica. Anche in questo caso, all'interno degli ambiti tematici, le persone devono svolgere un ruolo importante.

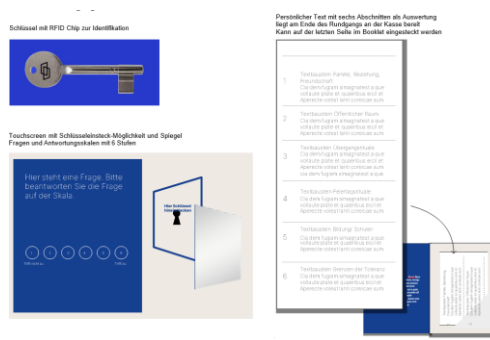
Lungo questa galleria del tempo si distribuiscono diverse aree di approfondimento nelle quali è possibile illustrare in modo più dettagliato diversi temi o contenuti in una specifica forma mediatica. Oltre a cronache di famiglia e documentari, qui si possono immaginare anche installazioni di suoni e film.



4.2.4 Tuffarsi: il presente

In questo piano viene realizzata una struttura diversa a seconda degli ambienti, ma nel suo complesso coerente, con pavimenti e arredi derivati dai temi corrispondenti. Ad esempio, la sala dedicata alle questioni relative all'istruzione e alla scuola ha un pavimento in linoleum rosso ed è arredata con banchi di scuola. Oltre a un'esecuzione in materiale reale, per i pavimenti è pensabile anche una trasposizione fototecnica.

La mostra qui può essere concepita su tutti i mezzi di comunicazione dedicati al tema in questione. Per riprendere la parentesi drammaturgica posta nell'ingresso, potrebbe essere arricchente ritrovare qui i personaggi sotto forma di intervista e far loro prendere la parola. Nei diversi mobili sono integrate stazioni touch screen che consentono ai visitatori di commentare tutte le stanze. Per farlo, inseriscono la propria chiave Doppeltür in un buco della serratura e rispondono alle diverse domande utilizzando scale di valutazione. Si prende in considerazione una complessa situazione attuale a livello religioso e sociale. La mostra offre un ottimo spunto per avvicinarsi in modo intelligente a molte questioni, in parte controverse a livello sociale. Il centro Doppeltür è aperto dal punto di vista religioso, culturale, etnico e sociopolitico.



4.2.5 Andare oltre

Nella struttura circolare d'ingresso ai piani terra, con vista sulla sinagoga e su altre case a doppia porta, sono integrati su entrambi i lati banchi informativi con schermi touch screen. Oltre alle diverse offerte, ai percorsi e agli edifici, vi presentiamo ancora una volta le diverse persone che si incontreranno durante i nostri tour. Su un altro lato sono riportati i mezzi di comunicazione utilizzati. Nei diversi scenari del percorso culturale si incontrano dei pannelli verticali con brevi informazioni sugli edifici e sulle persone. Tramite i codici QR è possibile collegarsi qui per approfondire ciò che si legge e guardare video in cui le persone raccontano la loro storia in ogni luogo.



4.3 Offerta per scuole, laboratori e programmi di animazione

Il centro d'incontro Doppeltür deve essere aperto esplicitamente a scuole, workshop ed eventi. A questo scopo è prevista una sala privata al piano interrato con una capienza di 80 persone. Qui si possono organizzare anche concerti, letture o conferenze. Ad esempio, alle matinée domenicali è possibile condurre colloqui e dibattiti su questioni di attualità utilizzando mezzi elettronici interattivi. Per gli eventi più importanti si ricorre ad altre sale, come ad esempio la sinagoga di Lengnau.

Oltre al progetto di mediazione permanente, sono previsti appositi moduli scolastici. I moduli previsti, come le offerte di visite guidate speciali per le scuole e i workshop mirati ai gruppi target, si rivolgono in particolare alle classi di scuola superiore (livello secondario 1) e alle scuole medie / professionali (livello secondario 2) e si orientano al Piano didattico 21.



Nell'ambito del «Dialogue en route» (un progetto della Comunità interreligiosa IRAS COTIS), alcuni studenti hanno testato il percorso culturale ebraico in una gara a tappe. (foto: Marie-Christine Andres Schürch)

4.4 Seconda fase di attuazione

I sottoprogetti «Sinagoga Lengnau» e «Casa a due porte» sono elementi importanti della strategia globale. L'obiettivo è attuare questi due progetti in una seconda fase a partire dal 2024, integrandoli nella strategia globale.

Sinagoga Lengnau

Le due costruzioni del retroscena più importanti dal punto di vista della cultura edile nei comuni di Eendingen e Lengnau sono le sinagoghe perfettamente conservate. La sinagoga di Eendingen continuerà ad essere utilizzata per le funzioni religiose ebraiche, mentre quella di Lengnau sarà resa accessibile al pubblico. Quest'ultima si trova infatti nel centro di Lengnau, proprio accanto al centro Doppeltür. Dal 1963 è soggetta alla protezione cantonale dei monumenti storici ed è stata restaurata all'esterno nel 1983/1984 e all'interno del 1995-1997. L'obiettivo dovrebbe essere quello di conferire alla sinagoga maggiore carisma nella strategia globale.



Link: la sinagoga di Lengnau. (foto: Barbara Ludwig)
A destra: interno della sinagoga di Lengnau. (foto: Roy Oppenheim)

Oltre alle visite sceniche, a medio termine la sinagoga sarà utilizzata anche per eventi adatti a una ex casa di preghiera. Grazie a installazioni reversibili nell'infrastruttura esistente e ad altri elementi mediatici si creano opportunità per mostrare la sinagoga di Lengnau in diverse situazioni. Un comando consente di comporre contributi sonori, audio, elementi cinematografici e luminosi, dando così vita agli spazi. I visitatori e le visitatrici possono immaginare come la sinagoga fosse originariamente utilizzata.

Questi messaggi sonori e audio creano atmosfera e si rivolgono a un vasto pubblico. Sono adatti sia per visite individuali che di gruppo. Gli interventi strutturali nella sinagoga sono minimi e reversibili. Essi devono essere pianificati d'intesa con la proprietà e la conservazione dei monumenti e non pregiudicano in alcun modo la dignità del luogo.

Casa a due porte in scena

Lungo il percorso culturale si trovano numerose e diverse case a due porte, in cui la convivenza ebraico-cristiana si manifesta in modo particolarmente suggestivo.

In un secondo momento sarà acquistata e gestita un'altra di queste case a Lengnau, a complemento del centro d'incontro stesso. Questa casa a due porte completamente rimessa in scena ha lo scopo di mostrare al pubblico in visita la passata convivenza tra ebrei e cristiani in un contesto storico.

Sotto forma di quotidianità ricostruita e ambientazioni mediatiche, ma anche con oggetti e scritti, si rende l'idea della vita quotidiana di allora e si può sperimentare come le case a due porte venissero condivise dalla popolazione ebraica e cristiana. Temi come cibo, rituali di fede, abbigliamento o feste religiose mostrano da un lato le affinità e le differenze tra le due comunità religiose. Dall'altro, è possibile discutere anche sempre in modo puntuale delle conseguenze che la vicinanza tra ebrei e

cristiani ha avuto sulla rispettiva quotidianità e dove le rispettive azioni quotidiane hanno dovuto essere adattate a tali circostanze.



Allestimento di una casa a due porte: una porta per le persone cristiane – una porta per le persone ebreo

5. Architettura

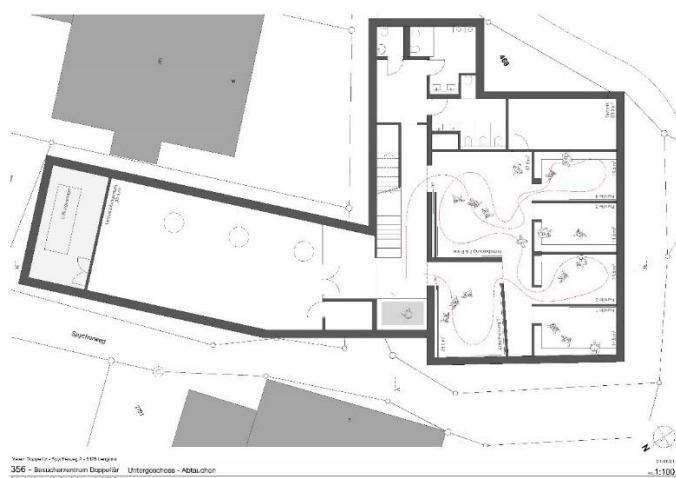
L'edificio, suddiviso in due parti con tetto a capanna, è stato costruito nella seconda metà del XVIII secolo. Dopo diversi cambi di mano, nel 1866 le parti della casa vengono unite e dotate di una facciata simmetrica rappresentativa. Nella struttura rimane tuttavia leggibile l'originaria suddivisione in due parti. Nella parte più grande dell'edificio viene allestito in questo periodo un negozio di spezie al piano terra e probabilmente contemporaneamente la doppia porta sul retro, al piano rialzato, per collegare gli appartamenti. L'edificio ricevette l'attuale forma di costruzione in stile originale, con un ulteriore piano e tetto a semifalda nel 1934. La simmetria della facciata della piazza viene ora sottolineata con un bovindo e, grazie all'abbaino largo quasi quanto la facciata, questa struttura solitaria diventa l'edificio più imponente della piazza del paese. Solo con l'ampliamento del negozio intorno al 1960/70 viene installata una vetrina asimmetrica al piano terra.



Vista della facciata sud-ovest

5.1 Strategia creativa

Dal punto di vista della tutela dei monumenti storici, questo edificio originale è da conservare come testimonianza di un'epoca. Questa struttura solitaria rappresentativa viene così trasformata per la nuova destinazione d'uso, pur mantenendo intatte le sue caratteristiche e dimensioni. Gli elementi montati sul retro e i complessi ampliamenti del tetto con abbaini a scorrimento vengono sostituiti da un volume semplice e chiaro. Lo spazio disponibile per il programma di costruzione previsto è molto limitato. Pertanto, la casa esistente e il giardino sono completamente sotterranei. Lo smantellamento del pergolato dietro la casa consente l'apertura mirata di tutti i piani. Grazie alle precedenti ristrutturazioni, la struttura esistente è adatta ad un'area espositiva flessibile. La minuziosa struttura dei locali al primo piano, insieme alla doppia porta e alle strette scale, è ancora originaria e viene integrata nella strategia.



La facciata, originariamente simmetrica, viene ripristinata e integrata da una nuova area di ingresso assiale simmetrica. Le facciate dell'edificio principale vengono risanate con cura. Con un nuovo trattamento cromatico del legno viene eliminata la pesante espressione delle facciate a timpano.



6. Piano di progetto

Il piano del progetto riportato di seguito fornisce una panoramica delle fasi previste fino all'avvio operativo del progetto di mediazione Doppeltür.

Fase 1 (organizzazione)	2019 / concluso
--------------------------------	------------------------

- Installazione succursale e direzione progetti / Definizione struttura organizzativa
- Ulteriore sviluppo progetto di mediazione Doppeltür / Strategia per gli spazi / Rilevamento degli edifici
- Documentazione per la raccolta fondi / Avvio della raccolta fondi

Fase 2 (progetto preliminare / strategia espositiva / raccolta fondi)	2020 / concluso
--	------------------------

- Progetto preliminare Ristrutturazione centro Doppeltür (strategia architettonica / pianificazione esterni)
- Varianti di gestione / Strategia operativa / Business plan
- Raccolta fondi Finanziamento ristrutturazione / esposizione

Fase 3 (progetto preliminare costruzione / concorso scenografia / raccolta fondi)	2021 / concluso
--	------------------------

- Strategia espositiva e di mediazione: organizzazione del progetto / elaborazione del progetto
- Modulo scolastico: masterplan e milestone / organizzazione del progetto / avvio del progetto
- Proprietà: accordo con la gestione dei monumenti storici e le autorità / concluso il progetto preliminare / inizio del progetto di costruzione / studi dettagliati / preventivo
- Raccolta fondi per l'ampliamento, l'esposizione e il modulo scolastico
- Costituzione della fondazione

Fase 4 (progetto di costruzione / strategia espositiva / strategia scolastica)	2022, 2023
---	-------------------

- Presentazione domanda di costruzione, processo per l'autorizzazione edilizia, gare d'appalto, avvio del progetto di esecuzione
- Curatorio / Conclusione delle ricerche / Piano scenografico
- Piano scolastico
- Elaborazione dell'organizzazione aziendale e del piano operativo (incl. piano di marketing)

Fase 5 (realizzazione)	2023, 2024
-------------------------------	-------------------

- Realizzazione costruzione
- Realizzazione ampliamento/esposizione
- Preparazione organizzazione aziendale / Reclutamento direzione esercizio

Fase 6 (completamento / preparazione aziendale / apertura)	2024, 2025
---	-------------------

- Reclutamento collaboratori per la gestione
- Completamento costruzione / Messa in servizio centro Doppeltür
- Inaugurazione ufficiale

7. Sostegno

Numerose fondazioni, aziende e privati sostengono già oggi il progetto di mediazione Doppeltür. Inoltre, nel dicembre 2020 il Canton Argovia ha accordato un finanziamento d'avvio di 4 milioni di franchi.

Anche l'Ufficio federale della cultura (UFC) sostiene il progetto Doppeltür e lo autorizza all'assegnazione del marchio «Tradizioni viventi».



Ulteriori informazioni sul tema del sostegno sono reperibili sul sito www.doppeltuer.ch.

agosto 2021 (Versione V3_04.2023)

Immagini: vedi didascalie nel testo.

Piano di mediazione ed esposizione: associazione Doppeltür, Endingen

Realizzazione: associazione Doppeltür, Endingen